

## ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

legale rappresentante dell'Associazione \_\_\_\_\_

che partecipa al presente Avviso pubblico:

- in forma singola  
oppure  
 in qualità di capogruppo di Associazioni riunite

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci

#### ART. 3 LEGGE 13/08/2010 N. 136 e ss.mm.ii.

Vista la Legge in oggetto, con riferimento alle forniture o prestazioni in essere con codesta Amministrazione,

#### DICHIARA

che il conto corrente bancario dedicato ai pagamenti della Pubblica Amministrazione da utilizzare per regolare i rapporti con lo scrivente Ente è il seguente:

IBAN : \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE BANCA:

\_\_\_\_\_

CONTO CORRENTE INTESTATO A :

\_\_\_\_\_

Eventuale altra persona delegata ad operare:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

■ di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione in ordine a quanto dichiarato con la presente e chiede di non tener conto di eventuali modalità di pagamento riportate su eventuali altri documenti difformi dalla stessa;

■ di comunicare i dati necessari alla richiesta da parte vostra del modulo **DURC**, necessario per verificare la regolarità contributiva in base alle nuove normative, e precisamente:

Matricola codice **INPS** \_\_\_\_\_

Matricola codice **INAIL** \_\_\_\_\_

Numero dipendenti \_\_\_\_\_

N.B.: se la ditta non ha dipendenti ne' matricole INPS/INAIL si prega di indicare la situazione per la quale si è impossibilitati a fornire i dati per produrre il DURC barrando la casella indicata:

- che non svolge attività di impresa e pertanto non avendo una matricola INPS non può produrre il DURC;
- che svolge attività di impresa commerciale in forma individuale senza collaboratori e/o dipendenti e pertanto, non essendo soggetta all'iscrizione INAIL, non può produrre il DURC

#### **ART. 6 D.L. 31.05.2010 N. 78 e ss.mm.ii.**

Al fine dell'assegnazione del contributo, in adempimento al disposto del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010, n.78 convertito nella legge 30.07.2010, n. 122, che stabilisce:

*“A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del Servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società”.*

#### **DICHIARA**

*Barrare l'ipotesi corretta*

- Di rispettare le disposizioni del primo periodo del comma 2 dell'art.6 del D.L.78/2010 convertito con la legge 30.07.2010, n. 22;
- Di essere escluso dal rispetto delle disposizione del primo periodo del comma 2 dell'art.6 del D.L. 31.05.2010, n.78 convertito nella legge 30.07.2010, n. 122 in quanto l'Ente rientra nelle tipologie di cui all'ultimo periodo dello stesso comma 2 dell'art. 6

#### **ART. 28 D.P.R. 29/9/73 N. 600 e ss.mm.ii.**

Ai fini dell'applicabilità o meno della ritenuta a titolo d'acconto al contributo che sarà erogato dal Comune di Bologna – Istituzione Bologna Musei, di cui al provvedimento P.G. n. 371426/2019,

**DICHIARA QUANTO SEGUE<sup>(1)</sup>**

- il contributo è acquisito in c/capitale;
- il contributo è finalizzato all'acquisto di beni strumentali;
- il beneficiario è **Impresa o ente commerciale**;
- il beneficiario è **Ente non commerciale** e pertanto:
- il contributo è destinato al perseguimento dei fini istituzionali
  - il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione commerciale** <sup>(2)</sup>

il contributo è destinato ad **iniziativa/manifestazione non connessa ad attività commerciali** anche occasionali, e che, pertanto, lo scrivente Ente/Associazione non è soggetto nella fattispecie all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, in quanto il contributo non è in relazione ad alcun **esercizio d'impresa ex art. 55 del T.U.I.R. DPR 917/86**

il contributo è destinato ad attività non commerciali ai sensi **dell'art. 143 T.U.I.R. DPR.917/86<sup>(3)</sup>**

l'Ente è una **Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)** di cui al D.Lgs. 460/97

l'Ente è una **Organizzazione di volontariato** di cui alla L. 11/8/91, n. 266 iscritta nel Registro:

Regionale di \_\_\_\_\_

Provinciale di \_\_\_\_\_

il contributo è finalizzato ad attività liriche, concertistiche, coreutiche e bandistiche di cui alla Legge 6/3/1980, n. 54

il contributo è erogato a titolo di quota associativa o per il pagamento di prestazione resa da associazione di cui il Comune di Bologna è socio

il contributo è destinato a **Società sportiva dilettantistica di capitali** e pertanto il contributo è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4%

il contributo è destinato a **persona fisica non soggetta a ritenuta d'acconto** che si impegna a provvedere autonomamente alla richiesta del Certificato di Agibilità ex Enpals e al relativo versamento dei contributi per tutti i partecipanti del progetto presentato e/o ne dichiara l'esenzione dal versamento dei contributi ex-ENPALS

**A richiesta di codesta Amministrazione il/la sottoscritto/a si impegna a produrre ogni altra documentazione necessaria ai fini sopra dichiarati.**

## NOTE

(1) Indicare le finalità a cui è diretto il contributo barrando la casella che interessa;

(2) Per gli Enti e le Associazioni *non profit*, le eventuali attività commerciali esercitate, anche occasionalmente, sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali dalle vigenti disposizioni tributarie (cfr. DPR 633/72 e T.U.I.R. DPR 917/86). Si elencano, tra le altre, le seguenti: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) proprie pubblicazioni; c) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; d) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; e) organizzazione di gite, viaggi; f) partecipazione dei cittadini a pagamento e relativi proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate "commerciali";

(3) L'art. 143, c. 1, del T. U.I.R. , D.P.R. 917/86, mentre considera imponibili per gli enti non commerciali lo svolgimento di attività di impresa o i redditi derivanti da attività commerciali anche non esercitate abitualmente, esclude talune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la consistenza delle seguenti condizioni:

a) prestazioni rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art.2195 C.C. (attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti);

b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;

c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.

Inoltre, il comma 3 dell'art. 143 sopra citato stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 73 del DPR 917/86:

a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);

b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento

<...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi. [N.B. – Quest’ultimo regime è tipico dell’area sanitaria]

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\*  
(timbro e firma)

**\* Si allega fotocopia di documento d’identità in corso di validità, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000**